

Ordinanza n. 96 del 7 agosto 2013

Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) (già EMT, EST, PST). Approvazione atti di gara.

Revoca finanziamento al Comune di Cavezzo per la realizzazione di una palestra scolastica temporanea.

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Vista l'ordinanza n. 13 del 25 luglio 2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Scuole che prevede la descrizione degli interventi e la relativa quantificazione economica per una spesa complessiva di € 166.500.000,00 dando atto che tale importo trova copertura finanziaria nell'ambito della annualità 2012 dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modifiche con la legge n° 122 del 01/08/2012;

Vista l'ordinanza n. 78 del 21 novembre 2012 con la quale è stato rimodulato il Programma Operativo Scuole quantificato in un costo complessivo stimato in € 199.500.000,00 e la successiva ordinanza n. 17 del 18 febbraio 2013, che ha rimodulato ulteriormente la spesa, ed in particolare la somma relativa alle azioni previste alla lettera f), "Costruzione palestre temporanee in sostituzione di quelle che non possono essere riparate o riattivate...", in cui sono state previste anche le nuove palestre temporanee di Novi di Modena frazione Rovereto e di Cavezzo, per una somma complessiva pari a 33 milioni di euro, compresa l'acquisizione delle aree;

Rilevato che nella Ordinanza n. 17/2013 è stato rimodulato anche l'importo relativo alla lettera d) "Costruzione di edifici scolastici temporanei (EST) in sostituzione delle scuole che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013/2014" per una somma pari a € 67.000.000,00 con la previsione di realizzare un ulteriore edificio scolastico provvisorio nel comune di Galliera;

Vista l'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013 con la quale è stato ulteriormente rimodulato il programma operativo scuole ed anche l'importo relativo alla lettera d) "Costruzione di edifici scolastici temporanei (EST)" per una somma complessiva pari a € 74.000.000,00, con la previsione di realizzare ulteriori laboratori specialistici nel comune di Mirandola altre strutture per soddisfare ulteriori esigenze nel frattempo emerse;

Vista l'ordinanza n. 26 del 22 agosto 2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Municipi che prevede la descrizione degli interventi e la relativa quantificazione economica per una spesa complessiva di € 43.500.000,00;

Vista l'ordinanza n. 18 del 19 febbraio 2013 con la quale è stato rimodulato il programma operativo municipi, ed in particolare alla lettera b) "Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT) compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati entro dicembre 2013, a cui si è attribuita una somma pari a 32.500.000,00, e si è integrato il programma con la previsione di realizzazione della nuova biblioteca del Comune di Mirandola (MO) e del magazzino/autorimessa del Comune di Camposanto (MO);

Vista l'ordinanza n. 67 del 7 giugno 2013 con la quale è stato ulteriormente rimodulato il programma operativo municipi, ed in particolare alla lettera b) "Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT) compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati entro dicembre 2013, a cui si è attribuita una somma pari a 33.500.000,00;

Vista la richiesta del Comune di Mirandola dell'8 maggio 2013, acquisita al protocollo CR2013 10168 del 21 maggio 2013, con la quale si richiede la realizzazione di laboratori scolastici polivalenti a servizio di tutti gli istituti scolastici superiori presenti nella città di Mirandola ed in particolare dell'Istituto Luosi e dell'Istituto Galilei comprensivi di tre laboratori, sala riunione, uffici di supporto, camera fredda, magazzini e servizi igienici;

Viste inoltre le richieste del Presidente della Provincia di Modena: del 17 giugno 2013, acquisita al protocollo CR2013 12482 del 18 giugno 2013, con la quale si richiede la realizzazione degli spogliatoi per le due palestre dell'Istituto Superiore G. Galilei, che risultano essere agibili, e del 27 giugno 2013, acquisita al protocollo CR2013 13799 del 4 luglio 2013, con la quale si richiede la costruzione di un edificio scolastico temporaneo a servizio del Liceo Morandi e dell'ISS Calvi di Finale Emilia in grado di ospitare un'aula magna di 250 mq. e cinque laboratori, oltre servizi igienici e spazi di servizio;

Vista la richiesta del Comune di Cavezzo inviata a mezzo mail il 18 giugno 2013, acquisita al protocollo CR2013 12541 del 18 giugno 2013, con cui si richiede la realizzazione di un magazzino comunale a Cavezzo in sostituzione di strutture preesistenti crollate e pertanto non agibili;

Rilevato che a seguito delle richieste formulate dalla Provincia di Modena e dai comuni di Mirandola e Cavezzo sono stati avviati i necessari contatti con le strutture tecniche di riferimento per provvedere al dimensionamento dei Laboratori Scolastici Polivalenti Mirandola (EST-LSP), del Centro Servizi Polivalenti di Finale Emilia (EST-CSP), degli spogliatoi a servizio delle palestre della Provincia di Mirandola (PST), del magazzino del comune di Cavezzo (EMT);

Atteso che a seguito degli incontri effettuati e della documentazione acquisita si è provveduto al dimensionamento, alla localizzazione ed infine alla definizione delle strutture necessarie per la realizzazione dei Laboratori Scolastici Polivalenti Mirandola (EST-LSP), del Centro Servizi Polivalenti di Finale Emilia (EST-CSP), degli spogliatoi a servizio delle palestre della Provincia di Mirandola (PST), del magazzino del comune di Cavezzo (EMT);

Preso atto inoltre che con Ordinanza n. 85 del 19 luglio 2013 si è provveduto alla localizzazione del magazzino comunale di Cavezzo, non inserito in precedenti programmi realizzativi, mentre i laboratori scolastici polivalenti di Mirandola risultano localizzati in area per la quale sono già state avviate le procedure espropriative ed il centro servizi polivalenti EST-CSP di Finale Emilia e gli spogliatoi delle scuole superiori di Mirandola saranno collocati in area pubblica già destinata ad attrezzature scolastiche;

Atteso che gli interventi relativi agli edifici pubblici temporanei EPT 2 trovano copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modifiche con la legge n° 122 del 01/08/2012, secondo quanto previsto dalle ordinanze n. 67/2013 e n. 68/2013;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione a derogare alla vigente normativa specificamente elencata nella citata deliberazione, al suo art. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, con la quale i Commissari Delegati, per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in aggiunta alle disposizioni indicate nella delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, anche al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012;

Vista l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 con la quale è stato disposto di applicare la deroga, concessa con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, entrato in vigore il 6/10/2012, recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in sostituzione delle disposizioni di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguentemente abrogato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, anche per l'attuazione della realizzazione degli edifici pubblici temporanei due (EPT 2);

Valutato che per esigenze di celerità e speditezza di tale fase del procedimento, risulta opportuno avvalersi solamente di alcune delle deroghe previste dalla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 oltre di quella già prevista con l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 per le terre e rocce da scavo;

Preso atto che per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012, il Commissario Delegato intende avvalersi, in quanto ritenuto indispensabile per l'attuazione del programma Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2), delle deroghe alle norme vigenti, sulla base delle specifiche motivazioni, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto il documento predisposto, Allegato "C" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione degli edifici pubblici temporanei due (EPT 2);

Rilevato che in sede di programmazione, sia degli EST che degli EMT, non erano stati segnalati relativi ai Laboratori Scolastici Polivalenti Mirandola (EST-LSP), al Centro Servizi Polivalenti di Finale Emilia (EST-CSP), agli spogliatoi a servizio delle palestre della Provincia di Mirandola (PST), ed al magazzino del comune di Cavezzo (EMT) che risultano necessari per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica e di quelle municipali di Cavezzo a seguito del crollo del magazzino gravemente danneggiato dagli eventi sismici e per il quale a tutt'oggi non sono state poste in essere interventi sostitutivi;

Ritenuto di far fronte alle nuove esigenze segnalate dai comuni di Mirandola e Cavezzo e dalla Provincia di Modena, a seguito di ulteriori necessità che nel frattempo si sono evidenziate, con la predisposizione di un nuovo programma denominato "edifici pubblici temporanei due (EPT 2)" che accorpa tipologie ed utilizzi diversi: scuola, palestre e municipi;

Ravvisato che, sempre in considerazione delle circostanze di estrema urgenza, l'appalto ha per oggetto la progettazione e la realizzazione degli edifici pubblici temporanei due (EPT 2) e le connesse opere di urbanizzazione;

Preso atto che la documentazione predisposta, visto il limitato tempo a disposizione che non ha consentito la redazione della progettazione completa, per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione, si compone di :

- Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di due allegati

- **Allegato 1: Quadro complessivo**, articolato per i vari lotti con indicazione delle categorie tipologiche dimensionali degli edifici pubblici e dei relativi servizi, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi;
- **Allegato 2: schede tecniche** con la localizzazione delle aree degli edifici pubblici e la descrizione delle caratteristiche degli interventi;

Atteso che saranno messe a disposizione dei partecipanti alla procedura aperta le dichiarazioni dei Comuni sulla presenza di vincoli e punti di presa delle urbanizzazioni, le relazioni geologiche acquisite, nonché ulteriori note trasmesse da alcuni comuni in merito ad esigenze specifiche (agli atti del Commissario Delegato, da ritenersi qui integralmente viste e richiamate);

Rilevato che per la realizzazione degli edifici pubblici temporanei due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione si prevede una spesa complessiva pari ad € 5.615.000,00 distinta come segue nel quadro tecnico ed economico:

SPESA TOTALE PROGRAMMA EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI DUE			
QUADRO TECNICO-ECONOMICO			
I quadri economici degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di pro			
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1 -	Lavori a corpo, in economia		4 163 000,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		187 335,00
SOMMANO I LAVORI			4 350 335,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 -	Indagini geologiche		10 000,00
B.2 -	Allacciamento ai pubblici servizi		20 000,00
B.3 -	Imprevisti		200 789,13
B.4 -	Acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		120 000,00
B.5 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010		124 890,00
B.6 -	Spese di cui all'articolo 92, comma 7-bis, del Codice Contratti, spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, di verifica e validazione dei progetti.		208 150,00
B.7 -	Spese di cui all'articolo 92, comma 5, del Codice Contratti		41 630,00
B.8 -	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		5 000,00
B.9 -	Spese per pubblicità		10 000,00
B.10 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici.		10 000,00
B.11 -	I.V.A. 10%, importo su (A+B.3+B.5)		448 867,91
B.12 -	Contributo integrativo (4%) su importo B.6		8 326,00
B.13 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (21%) su importo (B.1+B.2+B.6+B.8+B.9+B.10+B.12)		57 009,96
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			1 264 665,00
SOMMA TOTALE INTERVENTO			5 615 000,00

Rilevato che il Comune di Cavezzo ha avviato una serie di collaborazioni finalizzate alla realizzazione di un polo scolastico, già in parte eseguito sia con una donazione privata che con l'EST realizzato dal Commissario delegato, e del suo potenziamento avvalendosi anche del contributo liberale promosso dal comitato "un aiuto subito" del Corriere della Sera e della televisione La 7;

Preso atto che il Comune di Cavezzo aveva richiesto al Commissario l'erogazione di un contributo per la realizzazione di una palestra scolastica provvisoria a supporto dell'attività scolastica, in sostituzione di quella gravemente danneggiata dagli eventi sismici, che si inseriva all'interno di tale studio di fattibilità;

Atteso che per consentire al Comune di Cavezzo il coordinamento di tutti gli interventi da porre in essere per completare ed ampliare il polo scolastico, con l'ordinanza n. 38 del 28 marzo 2013 era stato assegnato allo stesso comune l'importo di € 1.070.000,00 per la realizzazione della palestra scolastica temporanea;

Ravvisato che nel frattempo è stato definito l'accordo tra il comune di Cavezzo, comitato "un aiuto subito", promosso dal Corriere della Sera e rete televisiva La7, e commissario delegato per il completamento del nuovo polo scolastico di Cavezzo ed è stato approvato lo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra tutti i soggetti coinvolti per il completamento del "polo scolastico di Cavezzo";

Preso atto che la palestra sarà realizzata con il contributo del comitato "un aiuto subito" e pertanto si può procedere alla revoca dell'assegnazione del contributo di € 1.070.000,00 al comune di Cavezzo che era proprio destinato alla realizzazione della palestra scolastica temporanea;

Viste le Norme di gara della procedura aperta di lavori pubblici per la progettazione e realizzazione Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione, (**Allegato "B"**) alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, che prevedono che l'appalto sia articolato in quattro lotti;

Ravvisato che ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/2006 e s.m.i. è necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per quanto attiene la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione;

Considerato opportuno avvalersi dell'Agenzia Regionale Intercent-ER per l'assistenza nell'espletamento della procedure di gara, nonché della collaborazione del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, che saranno effettuate dal Commissario Delegato;

Preso atto che negli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione sono ricompresi i laboratori specialisti polifunzionali di Mirandola (EST-LSP), il centro servizi polifunzionale di Finale Emilia (EST-CSP) e gli spogliatoi delle palestre di Mirandola (PST) che trovano copertura finanziaria con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013;

Preso atto che negli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione è compreso anche il magazzino del comune di Cavezzo (EMT) che trova copertura finanziaria con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-

Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 67 del 7 giugno 2013;

Considerato che l'emergenza sismica comporta tempi molto ridotti per lo svolgimento delle attività tecniche finalizzate al superamento dello stato di emergenza, anche per la realizzazione degli spogliatoi delle palestre scolastiche e degli edifici scolastici temporanei di Mirandola e Finale Emilia, per consentire agli studenti di svolgere le attività previste dalla programmazione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014;

Visti i limitati tempi a disposizione che impongono al Commissario Delegato di provvedere direttamente alla realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e delle connesse urbanizzazioni;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ma possono essere dichiarati con motivazione espressa dell'organo emanante, provvisoriamente efficaci;

Ritenuto che l'estrema urgenza di concludere la procedura oggetto della presente ordinanza per la realizzazione di strutture scolastiche da utilizzare per il prossimo anno scolastico 2013-2014 e per il magazzino comunale di Cavezzo, sia tale da rendere necessaria la dichiarazione di provvisoria efficacia ai sensi della L. 24 novembre 2000 n.340;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di approvare la documentazione predisposta per la procedura di gara aperta per la progettazione e realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione, che si compone di:
 - a) Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di due allegati
 - Allegato 1: Quadro complessivo, articolato per i vari lotti con indicazione delle categorie tipologiche dimensionali delle palestre e dei relativi servizi, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi;
 - Allegato 2: schede tecniche con la localizzazione delle aree degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e la descrizione delle caratteristiche degli interventi;
 - b) Norme di gara (**Allegato "B"**);
- 2) di dare atto che per la realizzazione degli edifici pubblici temporanei due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione si prevede una spesa complessiva pari ad € 5.165.000,00 distinta come segue nel quadro tecnico ed economico:

SPESA TOTALE PROGRAMMA EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI DUE			
QUADRO TECNICO-ECONOMICO			
I quadri economici degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di pro			
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1 -	Lavori a corpo, in economia		4 163 000,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		187 335,00
SOMMANO I LAVORI			4 350 335,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 -	Indagini geologiche		10 000,00
B.2 -	Allacciamento ai pubblici servizi		20 000,00
B.3 -	Imprevisti		200 789,13
B.4 -	Acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		120 000,00
B.5 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010		124 890,00
B.6 -	Spese di cui all'articolo 92, comma 7-bis, del Codice Contratti, spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, di verifica e validazione dei progetti.		208 150,00
B.7 -	Spese di cui all'articolo 92, comma 5, del Codice Contratti		41 630,00
B.8 -	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		5 000,00
B.9 -	Spese per pubblicità		10 000,00
B.10 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici.		10 000,00
B.11 -	I.V.A. 10%, importo su (A+B.3+B.5)		448 867,91
B.12 -	Contributo integrativo (4%) su importo B.6		8 326,00
B.13 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (21%) su importo (B.1+B.2+B.6+B.8+B.9+B.10+B.12)		57 009,96
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			1 264 665,00
SOMMA TOTALE INTERVENTO			5 615 000,00

- 3) di stabilire che saranno messe a disposizione dei partecipanti alla procedura aperta le dichiarazioni dei Comuni sulla presenza di vincoli e punti di presa delle urbanizzazioni e le relazioni geologiche acquisite e ulteriori note trasmesse da alcuni comuni in merito ad esigenze specifiche (agli atti del Commissario Delegato, da ritenersi qui integralmente viste e richiamate);
- 4) di dare atto che per l'espletamento della procedura di gara aperta di cui al punto 1) della presente ordinanza, il Commissario Delegato si avvarrà dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e della collaborazione del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di stabilire che per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2), relativi alla gara con procedura aperta di lavori pubblici, per esigenze di celerità e speditezza di tale fase del procedimento, risulta opportuno avvalersi solamente di alcune delle deroghe previste dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n° 156 del 6 luglio 2012;
- 6) di approvare il documento, (**Allegato "C"**) alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei Due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione;

- 7) di nominare Responsabile Unico del Procedimento per quanto attiene la realizzazione degli edifici pubblici temporanei due (EPT 2) e connesse opere di urbanizzazione l'ing. Manuela Manenti, ed assistente al RUP il Geom. Benedetto Renzetti, assegnati alla struttura tecnica del Commissario Delegato;
- 8) di revocare al Comune di Cavezzo l'assegnazione del contributo pari a € 1.070.000,00, per la diretta realizzazione della palestra scolastica temporanea, disposta con l'ordinanza n. 38 del 28 marzo 2013;
- 9) di dare atto che la somma complessiva stanziata è pari a complessivi € 5.165.000,00 e trova copertura finanziaria con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, secondo quanto disposto con le ordinanze n. 67 e n. 68 del 7 giugno 2013, che hanno rispettivamente rimodulato i programmi scuole e municipi;
- 10) di disporre la pubblicazione della presente ordinanza, a cura dell'Agenzia Regionale Intercent-ER su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, oltre che sul portale dell'Agenzia Intercent-ER;
- 11) di dichiarare la presente ordinanza provvisoriamente efficace ai sensi della L. 24/11/2000 n. 340 e di disporre l'invio della stessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20 del 1994;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì, 7 agosto 2013

Vasco Errani